

OGNI CRISI NASCONDE UNA BUONA NOTIZIA

“ANTIOCHIA” - Inviati



COSA DICE LA PAROLA

- * **Saulo, dopo la conversione**, resta quasi sette anni “in esilio” a **Tarso**, suo paese natale, prima di venire “valorizzato” da Barnaba e successivamente “preso” dallo Spirito Santo. Chissà come si era sentito in quel periodo in cui “le colonne” della chiesa lo avevano un po’ messo da parte... e però non è “uscito” dalla Chiesa, né ha fatto l’offeso: certamente è rimasto “nella Chiesa”, tanto è vero che quando Barnaba lo chiama è subito disponibile...
- * Riflettiamo sulla capacità di **testimoniare la fede anche nelle difficoltà** e di saper essere fedeli al Signore anche nei momenti difficili della vita. Annunciare il Vangelo, in tali condizioni, risulta assai più efficace di tante strategie missionarie. Pensiamo a quanto può aver ricevuto Saulo da fedeli semplici ma autentici come i profughi provenienti da Gerusalemme. **I tempi della Parola** non sono frutto di una programmazione, ma nascono dalla lettura della realtà.
- * La comunità di Antiochia si rivela capace di **valorizzare etnie e culture differenti**, trasformandole in potenziale vivacità missionaria. Anche noi abbiamo bisogno di persone capaci di tessere rapporti di comunione nella Chiesa, specie tra etnie diverse e tra gruppi culturali differenti.
- * Barnaba aveva il carisma specifico ed importantissimo di **saper gioire per il bene trovato fuori dalla sua comunità**. Sarebbe auspicabile e doveroso saper apprezzare e gioire per il bene che intravediamo anche al di fuori delle nostre comunità, con la certezza che il Signore lavora nei cuori.

- * Pensiamo al bene ricevuto dalla Chiesa grazie anche al coraggio di Barnaba, il quale superando paure e pregiudizi verso l'antico persecutore, sa cogliere i segni di una sincera vocazione e se ne fa garante. Occorre avere il **coraggio di credere nelle persone** e di dare a chi ha sbagliato la possibilità di ravvedersi credendo alla sua sincerità.
- * La comunità di Antiochia sembra avere la dimensione missionaria nel proprio DNA. Non teme di perdere responsabili validissimi per mandarli ad evangelizzare altri popoli. Tale azione è il modo migliore di ringraziare Dio per il dono della fede. Anche noi sappiamo che **la fede si conserva donandola** e tuttavia ci chiediamo se il calo di vocazioni missionarie non sia legato alla poca riconoscenza per i doni ricevuti con la nostra educazione religiosa.
- * Lo Spirito sceglie Saulo e lo guida nel cammino missionario. I discepoli sono consapevoli che l'opera è di Dio! Luca narrerà più volte **l'obbedienza docile dell'apostolo**. Quest'obbedienza nasce anzitutto nella preghiera della Chiesa e con la Chiesa stessa. E' un invito a fare silenzio per ascoltare il Signore che ci chiama.
- * **Quali strade percorrono** nell'annuncio? La grande città, una città multi-etnica, crocevia tra l'ellenismo e il giudaismo.
- * **I tempi di Dio non sono i nostri**: Paolo e Barnaba, mandati tra i pagani, si recano prima tra gli ebrei, nelle sinagoghe. Non sono dei superman, ma percorrono i passi prudenti della vita.



PROSSIMO APPUNTAMENTO - DOMENICA 4 DICEMBRE 2016

Ore 16,30

“GERUSALEMME” - Insieme

Dagli Atti degli Apostoli 15, 1-14; 22-29

¹Ora alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli questa dottrina: «Se non vi fate circoncidere secondo l'uso di Mosè, non potete esser salvi».

²Poiché Paolo e Barnaba si opponevano risolutamente e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Barnaba e alcuni altri di loro andassero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. ³Essi dunque, scortati per un tratto dalla comunità, attraversarono la Fenicia e la Samaria raccontando la conversione dei pagani e suscitando grande gioia in tutti i fratelli. ⁴Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani e riferirono tutto ciò che Dio aveva compiuto per mezzo loro.

⁵Ma si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: è necessario circonciderli e ordinar loro di osservare la legge di Mosè.

⁶Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema. ⁷Dopo lunga discussione, Pietro si alzò e disse:

«Fratelli, voi sapete che già da molto tempo Dio ha fatto una scelta fra voi, perché i pagani ascoltassero per bocca mia la parola del vangelo e venissero alla fede. ⁸E Dio, che conosce i cuori, ha reso testimonianza in loro favore concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; ⁹e non ha fatto nessuna discriminazione tra noi e loro, purificandone i cuori con la fede. ¹⁰Or dunque, perché continuate a tentare Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri, né noi siamo stati in grado di portare? ¹¹Noi crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati e nello stesso modo anche loro».

¹²Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Barnaba e Paolo che riferivano quanti miracoli e prodigi Dio aveva compiuto tra i pagani per mezzo loro.

¹³Quand'essi ebbero finito di parlare, Giacomo aggiunse: ¹⁴«Fratelli, ascoltate. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere tra i pagani un popolo per consacrarlo al suo nome.

.....

²²Allora gli apostoli, gli anziani e tutta la Chiesa decisero di eleggere alcuni di loro e di inviarli ad Antiochia insieme a Paolo e Barnaba: Giuda chiamato Barsabba e Sila, uomini tenuti in grande considerazione tra i fratelli. ²³E consegnarono loro la seguente lettera: «Gli apostoli e gli anziani ai fratelli di Antiochia, di Siria e di Cilicia che provengono dai pagani, salute!

²⁴Abbiamo saputo che alcuni da parte nostra, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con i loro discorsi sconvolgendo i vostri animi. ²⁵Abbiamo perciò deciso tutti d'accordo di eleggere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Barnaba e Paolo, ²⁶uomini che hanno votato la loro vita al nome del nostro Signore Gesù Cristo.

²⁷Abbiamo mandato dunque Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi queste stesse cose a voce. ²⁸Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi, di non imporvi nessun altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: ²⁹astenervi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalla impudicizia. Farete cosa buona perciò a guardarvi da queste cose. State bene».